|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| I Corinzi 10 | | | | | | | |
| Nuova Riveduta | LUZZI | DIODATI | NUOVA DIODATI | DARBY | LOUIS SEGOND | OSTERVALD 1996 | C.E.I. |
| 1Cor 10:1 Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola, passarono tutti attraverso il mare,  2 furono tutti battezzati nella nuvola e nel mare, per essere di Mosè;  3 mangiarono tutti lo stesso cibo spirituale,  4 bevvero tutti la stessa bevanda spirituale, perché bevevano alla roccia spirituale che li seguiva; e questa roccia era Cristo.  5 Ma della maggior parte di loro Dio non si compiacque: infatti furono abbattuti nel deserto.  6 Or queste cose avvennero per servire da esempio a noi, affinché non siamo bramosi di cose cattive, come lo furono costoro,  7 e perché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto è scritto: «*Il popolo si sedette per mangiare e bere, poi si alzò per divertirsi*».  8 Non fornichiamo come alcuni di loro fornicarono, e ne caddero in un giorno solo ventitremila.  9 Non tentiamo Cristo come alcuni di loro lo tentarono, e perirono morsi dai serpenti.  10 Non mormorate come alcuni di loro mormorarono, e perirono colpiti dal distruttore.  11 Ora, queste cose avvennero loro per servire da esempio e sono state scritte per ammonire noi, che ci troviamo nella fase conclusiva delle epoche.  12 Perciò, chi pensa di stare in piedi guardi di non cadere.  13 Nessuna tentazione vi ha còlti ([lambanô](lambanô.docx)), che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via di uscirne, affinché la possiate sopportare.  14 Perciò, miei cari, fuggite l'idolatria.  15 Io parlo come a persone intelligenti; giudicate voi su quel che dico.  16 Il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse la comunione con il sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo, non è forse la comunione con il corpo di Cristo?  17 Siccome vi è un unico pane, noi, che siamo molti, siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane.  18 Guardate l'Israele secondo la carne: quelli che mangiano i sacrifici non hanno forse comunione con l'altare?  19 Che cosa sto dicendo? Che la carne sacrificata agli idoli sia qualcosa? Che un idolo sia qualcosa?  20 Tutt'altro; io dico che le carni che i pagani sacrificano, le sacrificano ai demòni e non a Dio; ora io non voglio che abbiate comunione con i demòni.  21 Voi non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; voi non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni. 22 O vogliamo forse provocare il Signore a gelosia? Siamo noi più forti di lui?  1Co 8; Ro 14:13-23  23 Ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa edifica. 24 Nessuno cerchi il proprio vantaggio, ma ciascuno cerchi quello degli altri. 25 Mangiate di tutto quello che si vende al mercato, senza fare inchieste per motivo di coscienza; 26 perché *al Signore appartiene la terra e tutto quello che essa contiene*. 27 Se qualcuno dei non credenti v'invita, e voi volete andarci, mangiate di tutto quello che vi è posto davanti, senza fare inchieste per motivo di coscienza. 28 Ma se qualcuno vi dice: «Questa è carne di sacrifici», non ne mangiate per riguardo a colui che vi ha avvertito e per riguardo alla coscienza; 29 alla coscienza, dico, non tua, ma di quell'altro; infatti, perché sarebbe giudicata la mia libertà dalla coscienza altrui? 30 Se io mangio di una cosa con rendimento di grazie, perché sarei biasimato per quello di cui io rendo grazie?  31 Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualche altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio. 32 Non date motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla chiesa di Dio; 33 così come anch'io compiaccio a tutti in ogni cosa, cercando non l'utile mio ma quello dei molti, perché siano salvati. | 1Cor 10:1 Perché, fratelli, non voglio che ignoriate che i nostri padri furon tutti sotto la nuvola, e tutti passarono attraverso il mare,  2 e tutti furon battezzati, nella nuvola e nel mare, per esser di Mosè,  3 e tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale,  4 e tutti bevvero la stessa bevanda spirituale, perché beveano alla roccia spirituale che li seguiva; e la roccia era Cristo.  5 Ma della maggior parte di loro Iddio non si compiacque, poiché furono atterrati nel deserto.  6 Or queste cose avvennero per servir d'esempio a noi, onde non siam bramosi di cose malvage, come coloro ne furon bramosi;  7 onde non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo che è scritto: *Il popolo si sedette per mangiare e per bere, poi s'alzò per divertirsi*;  8 onde non fornichiamo come taluni di loro fornicarono, e ne caddero, in un giorno solo, ventitremila;  9 onde non tentiamo il Signore, come alcuni di loro lo tentarono, e perirono morsi dai serpenti.  10 E non mormorate come alcuni di loro mormorarono, e perirono colpiti dal distruttore.  11 Or queste cose avvennero loro per servire d'esempio, e sono state scritte per ammonizione di noi, che ci troviamo agli ultimi termini dei tempi.  12 Perciò, chi si pensa di stare ritto, guardi di non cadere.  13 Niuna tentazione vi ha còlti, che non sia stata umana; or Iddio è fedele e non permetterà che siate tentati al di là delle vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, onde la possiate sopportare.  14 Perciò, cari miei, fuggite l'idolatria.  15 Io parlo come a persone intelligenti; giudicate voi di quello che dico.  16 Il calice della benedizione che noi benediciamo, non è egli la comunione col sangue di Cristo? Il pane, che noi rompiamo, non è egli la comunione col corpo di Cristo?  17 Siccome v'è un unico pane, noi, che siam molti, siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane.  18 Guardate l'Israele secondo la carne; quelli che mangiano i sacrificî non hanno essi comunione con l'altare?  19 Che dico io dunque? Che la carne sacrificata agl'idoli sia qualcosa? Che un idolo sia qualcosa?  20 Tutt'altro; io dico che le carni che i Gentili sacrificano, le sacrificano ai demonî e non a Dio; or io non voglio che abbiate comunione coi demonî.  21 Voi non potete bere il calice del Signore e il calice dei demonî; voi non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demonî. 22 O vogliam noi provocare il Signore a gelosia? Siamo noi più forti di lui?  *La libertà cristiana e l'amor fraterno*  23 Ogni cosa è lecita ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita ma non ogni cosa edifica. 24 Nessuno cerchi il proprio vantaggio, ma ciascuno cerchi l'altrui. 25 Mangiate di tutto quello che si vende al macello senza fare inchieste per motivo di coscienza; 26 perché *al Signore appartiene la terra e tutto quello ch'essa contiene*. 27 Se qualcuno de' non credenti v'invita, e voi volete andarci, mangiate di tutto quello che vi è posto davanti, senza fare inchieste per motivo di coscienza. 28 Ma se qualcuno vi dice: Questa è cosa di sacrificî, non ne mangiate per riguardo a colui che v'ha avvertito, e per riguardo alla coscienza; 29 alla coscienza, dico, non tua, ma di quell'altro; infatti, perché la mia libertà sarebb'ella giudicata dalla coscienza altrui? 30 E se io mangio di una cosa con rendimento di grazie, perché sarei biasimato per quello di cui io rendo grazie? 31 Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate alcun'altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio. 32 Non siate d'intoppo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio: 33 sì come anch'io compiaccio a tutti in ogni cosa, non cercando l'utile mio proprio, ma quello de' molti, affinché siano salvati. | 1Cor 10:1 ORA, fratelli, io non voglio che ignoriate che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola, e che tutti passarono per lo mare;  2 e che tutti furono battezzati in Mosè, nella nuvola, e nel mare;  3 e che tutti mangiarono il medesimo cibo spirituale;  4 e che tutti bevvero la medesima bevanda spirituale; perciocchè bevevano della pietra spirituale, che *li* seguitava; or quella pietra era Cristo.  5 Ma Iddio non gradì la maggior parte di loro; perciocchè furono abbattuti nel deserto.  6 Or queste cose furon figure a noi; acciocchè noi non appetiamo cose malvage, siccome anch'essi *le* appetirono.  7 E che non diveniate idolatri, come alcuni di loro; secondo ch'egli è scritto: Il popolo si assettò per mangiare, e per bere, poi si levò per sollazzare.  8 E non fornichiamo, come alcuni di loro fornicarono, onde *ne* caddero in un giorno ventitremila.  9 E non tentiamo Cristo, come ancora alcuni di loro *lo* tentarono, onde perirono per li serpenti.  10 E non mormoriate, come ancora alcuni di loro mormorarono, onde perirono per lo distruttore.  11 Or tutte queste cose avvennero loro per *servir di* figure; e sono scritte per ammonizion di noi, ne' quali si sono scontrati gli ultimi termini de' secoli.  12 Perciò, chi si pensa star ritto, riguardi che non cada.  13 Tentazione non vi ha *ancora* colti, se non umana; or Iddio *è* fedele, il qual non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze; ma con la tentazione darà l'uscita, acciocchè *la* possiate sostenere.  14 PERCIÒ, cari miei, fuggite dall'idolatria.  15 Io parlo come ad intendenti; giudicate voi ciò che io dico.  16 Il calice della benedizione, il qual noi benediciamo, non è egli la comunione del sangue di Cristo? il pane, che noi rompiamo, non è egli la comunione del corpo di Cristo?  17 Perciocchè *vi è* un *medesimo* pane, *noi, benchè* molti, siamo un *medesimo* corpo; poichè partecipiamo tutti un *medesimo* pane.  18 Vedete l'Israele secondo la carne; non hanno coloro che mangiano i sacrificii comunione con l'altare?  19 Che dico io adunque? che l'idolo sia qualche cosa? o che ciò che è sacrificato agl'idoli sia qualche cosa?  20 Anzi *dico*, che le cose che i Gentili sacrificano, *le* sacrificano a' demoni, e non a Dio; or io non voglio che voi abbiate comunione co' demoni.  21 Voi non potete bere il calice del Signore, e il calice de' demoni; voi non potete partecipar la mensa del Signore, e la mensa de' demoni. 22 Vogliamo noi provocare il Signore a gelosia? siamo noi più forti di lui?  23 OGNI cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile; ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa edifica. 24 Niuno cerchi il suo proprio, ma ciascuno *cerchi* ciò che è per altrui. 25 Mangiate di tutto ciò che si vende nel macello, senza farne scrupolo alcuno per la coscienza; 26 perciocchè del Signore è la terra, e tutto ciò che ella contiene. 27 E se alcuno degl'infedeli vi chiama, e volete andarvi, mangiate di tutto ciò che vi è posto davanti, senza farne scrupolo alcuno per la coscienza. 28 Ma, se alcuno vi dice: Questo è delle cose sacrificate agl'idoli, non ne mangiate, per cagion di colui che *ve* l'ha significato, e per la coscienza. 29 Or io dico coscienza, non la tua propria, ma quella d'altrui; perciocchè, perchè sarebbe la mia libertà giudicata dalla coscienza altrui? 30 Che se per grazia io posso usar *le vivande*, perchè sarei biasimato per ciò di che io rendo grazie? 31 Così adunque, o che mangiate, o che beviate, o che facciate alcun'altra cosa, fate tutte le cose alla gloria di Dio. 32 Siate senza dare intoppo nè a' Giudei, nè a' Greci, nè alla chiesa di Dio. 33 Siccome io ancora compiaccio a tutti in ogni cosa, non cercando la mia propria utilità, ma quella di molti, acciocchè sieno salvati. | 1Cor 10:1 Ora, fratelli, non voglio che ignoriate che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola e tutti passarono attraverso il mare,  2 tutti furono battezzati per Mosè nella nuvola e nel mare,  3 tutti mangiarono il medesimo cibo spirituale,  4 e tutti bevvero la medesima bevanda spirituale, perché bevevano dalla roccia spirituale che *li* seguiva; or quella roccia era Cristo.  5 Ma Dio non gradì la maggior parte di loro; infatti furono abbattuti nel deserto.  6 Or queste cose avvennero *come* esempi per noi, affinché non desideriamo cose malvagie come essi fecero,  7 e affinché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: «Il popolo si sedette per mangiare e per bere, e *poi* si alzò per divertirsi».  8 E non fornichiamo, come alcuni di loro fornicarono, per cui *ne* caddero in un giorno ventitremila.  9 E non tentiamo Cristo, come alcuni di loro *lo* tentarono, per cui perirono per mezzo dei serpenti.  10 E non mormorate, come alcuni di loro mormorarono, per cui perirono per mezzo del distruttore.  11 Or tutte queste cose avvennero loro *come* esempio, e sono scritte per nostro avvertimento, *per noi*, che ci troviamo alla fine delle età.  12 Perciò, chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere.  13 *Nessuna* tentazione vi ha *finora* colti se non umana; or Dio *è* fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché *la* possiate sostenere.  14 Perciò, miei cari, fuggite dall'idolatria.  15 Io parlo come a *persone* intelligenti; giudicate voi ciò che dico:  16 il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse partecipazione con il sangue di Cristo? Il pane, che noi rompiamo, non è forse partecipazione con il corpo di Cristo?  17 Poiché *vi è* un solo pane *e noi*, sebbene in molti, siamo un solo corpo, poiché tutti partecipiamo dell'unico pane.  18 Guardate Israele secondo la carne: quelli che mangiano i sacrifici non hanno essi parte dell'altare?  19 Che dico dunque? Che l'idolo sia qualche cosa? O che ciò che è sacrificato agli idoli sia qualche cosa?  20 No, ma *dico* che le cose che i gentili sacrificano, *le* sacrificano ai démoni e non a Dio; or io non voglio che voi abbiate parte con i démoni.  21 Voi non potete bere il calice del Signore e il calice dei démoni; voi non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei démoni. 22 Vogliamo noi provocare il Signore a gelosia? Siamo noi più forti di lui?  *Libertà nell'amore*  23 Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è vantaggiosa; ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa edifica. 24 Nessuno cerchi il proprio *interesse*, ma ciascuno *cerchi* quello altrui. 25 Mangiate di tutto ciò che si vende al macello senza fare alcuna domanda per motivo di coscienza, 26 perché «la terra e tutto ciò che essa contiene *è* del Signore». 27 Se qualche non credente vi invita e volete andarvi, mangiate di tutto ciò che vi è posto davanti senza fare alcuna domanda per motivo di coscienza. 28 Ma se qualcuno vi dice: «Questo fa parte delle cose sacrificate agli idoli», non ne mangiate, per riguardo a colui che *vi* ha avvertito e per motivo di coscienza, perché «la terra e tutto ciò che essa contiene è del Signore». 29 Or mi riferisco non alla tua coscienza, ma *a* quella dell'altro. Per qual motivo infatti sarebbe la mia libertà giudicata dalla coscienza di un altro? 30 Ma se prendo parte *alle vivande* con gratitudine, perché sarei biasimato per ciò di cui rendo grazie? 31 Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate alcun'altra cosa, fate tutte le cose alla gloria di Dio. 32 Non date *motivo di* scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla chiesa di Dio; 33 come io stesso mi sforzo di essere gradito a tutti in ogni cosa, non cercando il mio proprio vantaggio ma quello di molti, affinché siano salvati. | 1Cor 10:1 Car je ne veux pas que vous ignoriez, frères, que nos pères ont tous été sous la nuée, et que tous ils ont passé à travers la mer,  2 et que tous ils ont été baptisés pour Moïse dans la nuée et dans la mer,  3 et que tous ils ont mangé la même viande spirituelle,  4 et que tous ils ont bu le même breuvage spirituel, car ils buvaient d'un rocher spirituel qui les suivait: et le rocher était le Christ.  5 Mais Dieu n'a point pris plaisir en la plupart d'entre eux, car ils tombèrent dans le désert.  6 Or ces choses arrivèrent comme types de ce qui nous concerne, afin que nous ne convoitions pas des choses mauvaises, comme ceux-là aussi ont convoité.  7 Ne soyez pas non plus idolâtres, comme quelques-uns d'eux, ainsi qu'il est écrit: "Le peuple s'assit pour manger et pour boire, et ils se levèrent pour jouer".  8 Ne commettons pas non plus la fornication, comme quelques-uns d'eux ont commis la fornication, et il en est tombé en un seul jour vingt-trois mille. 9 Ne tentons pas non plus le Christ comme quelques-uns d'eux l'ont tenté et ont péri par les serpents.  10 Ne murmurez pas non plus, comme quelques-uns d'eux ont murmuré et ont péri par le destructeur.  11 Or toutes ces choses leur arrivèrent comme types, et elles ont été écrites pour nous servir d'avertissement, à nous que les fins des siècles ont atteints.  12 Ainsi, que celui qui croit être debout, prenne garde qu'il ne tombe.  13 Aucune tentation ne vous est survenue qui n'ait été une tentation humaine; et Dieu est fidèle, qui ne permettra pas que vous soyez tentés au delà de ce que vous pouvez *supporter*, mais avec la tentation il fera aussi l'issue, afin que vous puissiez la supporter.  14 C'est pourquoi, mes bien-aimés, fuyez l'idolâtrie.  15 Je parle comme à des personnes intelligentes: jugez vous-mêmes de ce que je dis.  16 La coupe de bénédiction que nous bénissons, n'est-elle pas la communion du sang de Christ? Le pain que nous rompons, n'est-il pas la communion du corps du Christ?  17 Car nous qui sommes plusieurs, sommes un seul pain, un seul corps, car nous participons à un seul et même pain.  18 Considérez l'Israël selon la chair: ceux qui mangent les sacrifices n'ont-ils pas communion avec l'autel? Que dis-je donc?  19 que ce qui est sacrifié à une idole soit quelque chose? ou qu'une idole soit quelque chose?  20 *Non*, mais que les choses que les nations sacrifient, elles les sacrifient à des démons et non pas à Dieu: or je ne veux pas que vous ayez communion avec les démons.  21 Vous ne pouvez boire la coupe du Seigneur et la coupe des démons; vous ne pouvez participer à la table du Seigneur et à la table des démons. 22 Provoquons-nous le Seigneur à la jalousie? Sommes-nous plus forts que lui?  23 Toutes choses sont permises, mais toutes choses ne sont pas avantageuses; toutes choses sont permises, mais toutes choses n'édifient pas. 24 Que personne ne cherche son propre intérêt, mais celui d'autrui. 25 Mangez de tout ce qui se vend à la boucherie, sans vous enquérir de rien à cause de la conscience: 26 "car la terre est au \*Seigneur, et tout ce qu'elle contient". 27 Or si quelqu'un des incrédules vous convie, et que vous vouliez aller, mangez de tout ce qui est mis devant vous, sans vous enquérir de rien à cause de la conscience. 28 Mais si quelqu'un vous dit: Ceci a été offert en sacrifice, -n'en mangez pas, à cause de celui qui vous a avertis, et à cause de la conscience. 29 Or je dis: la conscience, non la tienne, mais celle de l'autre; car pourquoi ma liberté est-elle jugée par la conscience d'autrui? 30 Si moi, je participe avec action de grâces, pourquoi suis-je blâmé pour une chose dont moi de rends grâces? 31 Soit donc que vous mangiez, soit que vous buviez, ou quoi que vous fassiez, faites tout pour la gloire de Dieu. 32 Ne devenez une cause d'achoppement ni aux Juifs, ni aux Grecs, ni à l'assemblée de Dieu; 33 comme moi aussi je complais à tous en toutes choses, ne cherchant pas mon avantage propre, mais celui du grand nombre, afin qu'ils soient sauvés. | 1Cor 10:1 Frères, je ne veux pas que vous ignoriez que nos pères ont tous été sous la nuée, qu'ils ont tous passé au travers de la mer,  2 qu'ils ont tous été baptisés en Moïse dans la nuée et dans la mer,  3 qu'ils ont tous mangé le même aliment spirituel,  4 et qu'ils ont tous bu le même breuvage spirituel, car ils buvaient à un rocher spirituel qui les suivait, et ce rocher était Christ.  5 Mais la plupart d'entre eux ne furent point agréables à Dieu, puisqu'ils périrent dans le désert.  6 Or, ces choses sont arrivées pour nous servir d'exemples, afin que nous n'ayons pas de mauvais désirs, comme ils en ont eu.  7 Ne devenez point idolâtres, comme quelques-uns d'eux, selon qu'il est écrit: Le peuple s'assit pour manger et pour boire; puis ils se levèrent pour se divertir.  8 Ne nous livrons point à l'impudicité, comme quelques-uns d'eux s'y livrèrent, de sorte qu'il en tomba vingt-trois mille en un seul jour.  9 Ne tentons point le Seigneur, comme le tentèrent quelques-uns d'eux, qui périrent par les serpents.  10 Ne murmurez point, comme murmurèrent quelques-uns d'eux, qui périrent par l'exterminateur. 11 Ces choses leur sont arrivées pour servir d'exemples, et elles ont été écrites pour notre instruction, à nous qui sommes parvenus à la fin des siècles.  12 Ainsi donc, que celui qui croit être debout prenne garde de tomber!  13 Aucune tentation ne vous est survenue qui n'ait été humaine, et Dieu, qui est fidèle, ne permettra pas que vous soyez tentés au delà de vos forces; mais avec la tentation il préparera aussi le moyen d'en sortir, afin que vous puissiez la supporter.  14 C'est pourquoi, mes bien-aimés, fuyez l'idolâtrie. 15 Je parle comme à des hommes intelligents; jugez vous-mêmes de ce que je dis.  16 La coupe de bénédiction que nous bénissons, n'est-elle pas la communion au sang de Christ? Le pain que nous rompons, n'est-il pas la communion au corps de Christ?  17 Puisqu'il y a un seul pain, nous qui sommes plusieurs, nous formons un seul corps; car nous participons tous à un même pain.  18 Voyez les Israélites selon la chair: ceux qui mangent les victimes ne sont-ils pas en communion avec l'autel?  19 Que dis-je donc? Que la viande sacrifiée aux idoles est quelque chose, ou qu'une idole est quelque chose? Nullement.  20 Je dis que ce qu'on sacrifie, on le sacrifie à des démons, et non à Dieu; or, je ne veux pas que vous soyez en communion avec les démons.  21 Vous ne pouvez boire la coupe du Seigneur, et la coupe des démons; vous ne pouvez participer à la table du Seigneur, et à la table des démons. 22 Voulons-nous provoquer la jalousie du Seigneur? Sommes-nous plus forts que lui? 23 Tout est permis, mais tout n'est pas utile; tout est permis, mais tout n'édifie pas. 24 Que personne ne cherche son propre intérêt, mais que chacun cherche celui d'autrui. 25 Mangez de tout ce qui se vend au marché, sans vous enquérir de rien par motif de conscience; 26 car la terre est au Seigneur, et tout ce qu'elle renferme. 27 Si un non-croyant vous invite et que vous vouliez aller, mangez de tout ce qu'on vous présentera, sans vous enquérir de rien par motif de conscience. 28 Mais si quelqu'un vous dit: Ceci a été offert en sacrifice! n'en mangez pas, à cause de celui qui a donné l'avertissement, et à cause de la conscience. 29 Je parle ici, non de votre conscience, mais de celle de l'autre. Pourquoi, en effet, ma liberté serait-elle jugée par une conscience étrangère? 30 Si je mange avec actions de grâces, pourquoi serais-je blâmé au sujet d'une chose dont je rends grâces? 31 Soit donc que vous mangiez, soit que vous buviez, soit que vous fassiez quelque autre chose, faites tout pour la gloire de Dieu. 32 Ne soyez en scandale ni aux Grecs, ni aux Juifs, ni à l'Église de Dieu, 33 de la même manière que moi aussi je m'efforce en toutes choses de complaire à tous, cherchant, non mon avantage, mais celui du plus grand nombre, afin qu'ils soient sauvés. | 1Cor 10:1 Frères, je ne veux pas que vous ignoriez que nos pères ont tous été sous la nuée, et qu'ils ont tous passé au travers de la mer;  2 Et qu'ils ont tous été baptisés en Moïse dans la nuée et dans la mer;  3 Et qu'ils ont tous mangé de la même nourriture spirituelle;  4 Et qu'ils ont tous bu du même breuvage spirituel; car ils buvaient de l'eau du rocher spirituel qui les suivait; et ce rocher était Christ;  5 Mais Dieu ne mit point son affection en la plupart d'entre eux; car ils tombèrent morts dans le désert.  6 Or, ces choses sont arrivées pour nous servir d'exemple, afin que nous ne désirions point de mauvaises choses, comme ils en désirèrent.  7 Ne devenez donc point idolâtres, comme quelques-uns d'entre eux, selon qu'il est écrit: Le peuple s'assit pour manger et pour boire, puis ils se levèrent pour danser.  8 Ne commettons point fornication, comme quelques-uns d'entre eux commirent fornication; et il y en eut vingt-trois mille qui périrent en un même jour.  9 Et ne tentons point le Christ, comme quelques-uns d'entre eux le tentèrent; et ils périrent par les serpents.  10 Et ne murmurez point, comme quelques-uns d'entre eux murmurèrent; et ils périrent par l'exterminateur. 11 Or, toutes ces choses leur arrivaient pour servir d'exemple; et elles sont écrites pour nous instruire, nous qui sommes parvenus aux derniers temps. 12 C'est pourquoi, que celui qui croit être debout, prenne garde qu'il ne tombe.  13 Aucune tentation ne vous est survenue, qui n'ait été une tentation humaine. Or, Dieu est fidèle, et il ne permettra point que vous soyez tentés au-delà de vos forces; mais avec la tentation il vous en donnera aussi l'issue, afin que vous puissiez la supporter.  14 C'est pourquoi, mes bien-aimés, fuyez l'idolâtrie. 15 Je vous parle comme à des personnes intelligentes; jugez vous-mêmes de ce que je dis.  16 La coupe de bénédiction que nous bénissons, n'est-elle pas la communion au sang de Christ? Le pain que nous rompons, n'est-il pas la communion au corps de Christ?  17 Comme il y a un seul pain, nous qui sommes plusieurs, ne sommes qu'un seul corps; car nous participons tous au même pain.  18 Voyez l'Israël selon la chair; ceux qui mangent des victimes, n'ont-ils pas communion avec l'autel?  19 Que dis-je donc? que l'idole soit quelque chose? ou, que ce qui est sacrifié à l'idole, soit quelque chose?  20 Non; mais que ce que les Gentils sacrifient, ils le sacrifient à des démons, et non à Dieu. Or, je ne veux pas que vous ayez communion avec les démons.  21 Vous ne pouvez boire la coupe du Seigneur, et la coupe des démons; vous ne pouvez participer à la table du Seigneur, et à la table des démons. 22 Voulons-nous provoquer la jalousie du Seigneur? Sommes-nous plus forts que lui? 23 Tout m'est permis, mais tout n'est pas utile; tout m'est permis, mais tout n'édifie pas. 24 Que personne ne cherche son avantage particulier, mais que chacun cherche celui d'autrui. 25 Mangez de tout ce qui se vend à la boucherie, sans vous enquérir de rien, à cause de la conscience; 26 Car: La terre est au Seigneur, et tout ce qu'elle contient. 27 Si un infidèle vous convie, et que vous vouliez aller chez lui, mangez de tout ce qu'on vous présentera, sans vous enquérir de rien pour la conscience. 28 Mais si quelqu'un vous dit: Ceci a été sacrifié aux idoles; n'en mangez point, à cause de celui qui vous a avertis, et à cause de la conscience; car: Au Seigneur appartient la terre, et tout ce qu'elle contient. 29 Or, je dis la conscience, non point la tienne, mais celle de l'autre; car pourquoi ma liberté serait-elle condamnée par la conscience d'un autre? 30 Et si je mange avec actions de grâces, pourquoi serais-je blâmé pour une chose dont je rends grâces. 31 Soit donc que vous mangiez, soit que vous buviez, ou que vous fassiez quelque autre chose, faites tout pour la gloire de Dieu. 32 Ne donnez aucun scandale, ni aux Juifs, ni aux Grecs, ni à l'Église de Dieu; 33 Comme moi aussi, je m'efforce de plaire à tous en toutes choses, ne cherchant point mon intérêt, mais celui de plusieurs, afin qu'ils soient sauvés. | 1Cor 10:1 Non voglio infatti che ignoriate, o fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola, tutti attraversarono il mare,  2 tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nuvola e nel mare,  3 tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale,  4 tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo.  5 Ma della maggior parte di loro Dio non si compiacque e perciò furono abbattuti nel deserto.  6 Ora ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.  7 Non diventate idolàtri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: *Il popolo sedette a mangiare e a bere e poi si alzò per divertirsi*.  8 Non abbandoniamoci alla fornicazione, come vi si abbandonarono alcuni di essi e ne caddero in un solo giorno ventitremila.  9 Non mettiamo alla prova il Signore, come fecero alcuni di essi, e caddero vittime dei serpenti.  10 Non mormorate, come mormorarono alcuni di essi, e caddero vittime dello sterminatore.  11 Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per ammonimento nostro, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. 12 Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.  13 Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla.  14 Perciò, o miei cari, fuggite l'idolatria.  15 Parlo come a persone intelligenti; giudicate voi stessi quello che dico:  16 il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?  17 Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane.  18 Guardate Israele secondo la carne: quelli che mangiano le vittime sacrificali non sono forse in comunione con l'altare?  19 Che cosa dunque intendo dire? Che la carne immolata agli idoli è qualche cosa? O che un idolo è qualche cosa?  20 No, ma dico che i sacrifici dei pagani sono fatti a demòni e non a Dio. Ora, io non voglio che voi entriate in comunione con i demòni;  21 non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni. 22 O vogliamo provocare la gelosia del Signore? Siamo forse più forti di lui?  23 «Tutto è lecito!». Ma non tutto è utile! «Tutto è lecito!». Ma non tutto edifica. 24 Nessuno cerchi l'utile proprio, ma quello altrui. 25 Tutto ciò che è in vendita sul mercato, mangiatelo pure senza indagare per motivo di coscienza, 26 perché del Signore è la terra e tutto ciò che essa contiene.  27 Se qualcuno non credente vi invita e volete andare, mangiate tutto quello che vi viene posto davanti, senza fare questioni per motivo di coscienza. 28 Ma se qualcuno vi dicesse: «È carne immolata in sacrificio», astenetevi dal mangiarne, per riguardo a colui che vi ha avvertito e per motivo di coscienza; 29 della coscienza, dico, non tua, ma dell'altro. Per qual motivo, infatti, questa mia libertà dovrebbe esser sottoposta al giudizio della coscienza altrui? 30 Se io con rendimento di grazie partecipo alla mensa, perché dovrei essere biasimato per quello di cui rendo grazie?  31 Sia dunque che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. 32 Non date motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; 33 così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare l'utile mio ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. |